

## : UNA STORIA DELLA REPUBBLICA

**S**i è trattato davvero di un complotto ordito dagli statisti europei con gli americani sotto la regia del Quirinale quello che, secondo l'ardita tesi di Alan Friedman di *Ammazziamo il gattopardo*, ha defenestrato nel 2011 Berlusconi dalla presidenza del Consiglio? E sono vere o false le leggende che dipingono il governo Monti come il portato della massoneria finanziaria, le ruberie dei partiti come un'invenzione dei magistrati, Grillo & Casaleggio come agenti di una cospirazione internazionale, e le procure della Repubblica ossessionate dalla voglia di tappare la bocca ai politici?

In *Complotto! Come i politici ci ingannano* (Marsilio, 2014, pagine 222, euro 14,50), Massimo Teodori e Massimo Bordin narrano una contro storia anticomplottistica dell'Italia repubblicana che smonta i trucchi e gli abbagli della politica: dai comunisti che ieri vedevano ovunque le forze oscure della reazione invece di riflettere sui propri errori, ai democristiani che inventavano golpe destabilizzanti - il "piano Solo" di De Lorenzo, il golpe Borghese e le fantasie eversive di Sogno -, solo per rafforzare il loro potere; dalle cospirazioni pluto-massoniche degli eurocrati alla "bufala" della P2 che voleva cambiare la Costituzione con il "Piano di rinascita democratica" del grande "pataccaro" Licio Gelli; dalle teorie sulla perfida mano americana dietro le tragiche trame degli anni '60-'80 al potere della mafia nello sbarco alleato in Sicilia; dalla favola del misterioso e onnipotente "doppio Stato" a Gladio e Moro. Persino l'attuale processo per la trattativa Stato-Mafia secondo Bordin, utilizzerebbe «schemi logico-interpretativi propri delle cosiddette teorie del complotto».

Il complottismo è una malattia che corrompe la politica rendendola ancora più inaffidabile di come gli italiani già la considerano. Il virus ha talmente inquinato la vita pubblica che nessuno crede più a quel che vede, e molti davvero pensano che siamo governati da forze occulte e imponderabili.

È vero che nella patria di Machiavelli il complotto è un male antico di cui soffrono anche altre nazioni (si vedano, ad esempio, le farneticanti teorie sull'attacco alle Torri gemelle di New York dell'11 settembre 2011); ma in Italia è talmente diffuso che non si contano più i personaggi eccellenti



Massimo Teodori

# II complottismo strumentale dei politici

*Massimo Teodori e Massimo Bordin narrano una contro storia anticomplottistica che smonta i trucchi e gli abbagli della politica.*

DI GIÒ DI BELVISO

che, per trarsi d'impaccio, tirano in ballo una qualche macchinazione ai loro danni. "Complottismo" significa l'invenzione di complotti immaginari al fine di mascherare la realtà, occultare le responsabilità personali e ostacolare il cambiamento: la realtà non è mai come appare perché dietro c'è sempre l'inafferrabile; i burattinai agiscono coperti da una nebulosa di misteri; e i poteri occulti dominano tutto ciò che accade. Nel dopoguerra, in Italia, il complottismo è stato il grimaldello per orientare il discorso pubblico, forzare le decisioni politiche e distor-

cere la storia. Gli autori di *Complotto!* illustrano i principali capitoli della vicenda repubblicana che sono stati pretestuosamente definiti "complotti", dalle ossessioni postbelliche dei professionisti dell'antimafia e dell'anticomunismo fino alle recenti leggende intorno a Grillo e Casaleggio. Sullo sfondo di un'Italia inquinata dallo «stile paranoico» di una politica divenuta teatro dei pupi, il complottismo nasconde la mancanza di seri progetti politici e rischia di spingere ancor più al limite la democrazia italiana già sull'orlo del baratro.